



Reggio Emilia 30/03/2026

*Alla cortese attenzione
del Sindaco e della Giunta Comunale
del Presidente del Consiglio Comunale*

ODG urgente ex art. 21: Condanna dell'odio online, hate speech e della strumentalizzazione politica della vulnerabilità personale

Premesso che:

- negli ultimi anni si è assistito a una crescente diffusione di contenuti di odio, aggressività verbale e discriminazione all'interno dei social network, che contribuiscono a deteriorare il dibattito pubblico e la coesione sociale;
- le dinamiche algoritmiche di alcune piattaforme digitali, in particolare Facebook, tendono a privilegiare contenuti che generano elevati livelli di interazione, spesso favorendo polarizzazione, conflitto e amplificazione di messaggi divisivi o offensivi;
- numerosi enti locali, grandi comuni e province italiane hanno già adottato atti istituzionali per contrastare il fenomeno dell'hate speech e promuovere un uso responsabile degli strumenti digitali;

Considerato che:

- il fenomeno dell'odio online sui social network si manifesta con particolare gravità spesso nei confronti delle persone più fragili, tra cui soggetti in condizioni di vulnerabilità sociale, economica o psicologica, come i recenti giorni dimostrano;
- il linguaggio discriminatorio e stigmatizzante nei confronti di persone in condizione di fragilità contribuisce a rafforzare stigma e isolamento sociale, con ripercussioni dirette su determinate categorie;
- la tutela della salute mentale oltre a rappresentare un diritto universale al pari della salute fisica, costituisce un pilastro fondamentale del benessere sia individuale che collettivo e di una comunità e che attiene alla dignità della persona;
- è necessaria responsabilità istituzionale da parte prima di tutto dei rappresentanti dei cittadini, riconoscendo la dignità della persona non negoziabile e libera da strumentalizzazione politiche;

Rilevato che:

- nei giorni scorsi in zone limitrofe al centro storico si è verificato un episodio che ha coinvolto un giovane ragazzo in un momento di vulnerabilità psichica;
- tale episodio, anziché essere trattato con il dovuto rispetto e senso di responsabilità, ha generato sui social network una serie di commenti offensivi, stigmatizzanti e discriminatori,

che hanno esposto la persona interessata, diffondendo video e foto non oscurate;

- tra gli stessi protagonisti dei commenti offensivi sui social network, figura anche una lista civica rappresentata in questo Consiglio Comunale, che ha utilizzato tale vicenda per attaccare l'Amministrazione comunale, collegando in maniera impropria e decontestualizzata un caso di sofferenza personale a generiche problematiche di sicurezza urbana, in particolare nella zona della stazione;

Evidenziato che:

- la strumentalizzazione politica della sofferenza individuale, soprattutto quando legata a fragilità psichiche, rappresenta un comportamento grave e inaccettabile sotto il profilo etico e istituzionale;
- tali narrazioni contribuiscono ad alimentare paura, stigma e disinformazione, ostacolando percorsi di inclusione, cura e integrazione sociale;
- il ruolo delle istituzioni democratiche deve essere quello di promuovere coesione, rispetto e responsabilità nel linguaggio pubblico, anche e soprattutto nei contesti digitali per arginare la deriva ormai evidente sui social network;

Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia:

1. condanna con fermezza ogni forma di odio online, hate speech e comunicazione discriminatoria, in particolare quando rivolta a persone fragili o in condizioni di disagio mentale;
2. invita alla promozione, da parte delle istituzioni, di iniziative di sensibilizzazione sull'uso consapevole dei social network, anche in collaborazione con scuole;
3. auspica una regolamentazione e moderazione dei commenti con contenuti d'odio e discriminazione nei profili istituzionali collegati al Comune di Reggio Emilia;
4. afferma la necessità di sostenere i servizi impegnati nelle politiche locali per la salute mentale, valorizzando il ruolo dei servizi territoriali, della presa in carico integrata e delle reti di supporto sociale, spesso vittime di attacchi strumentali per pura speculazione politica;
5. richiama l'attenzione ad utilizzare un linguaggio politico e istituzionale improntato a responsabilità, rispetto e verità dei fatti, in controtendenza alla situazione attuale;
6. sollecita, anche attraverso ANCI una riflessione sul ruolo delle piattaforme digitali e sulla necessità di contrastare le dinamiche che favoriscono la diffusione dell'odio online.

I Consiglieri Comunali

Riccardo Ghidoni (PD) Luisa Carbognani, Giovanni Anceschi, Cecilia Barilli, Francesca Boni, Antonio Casella, Fausto Castagnetti, Davide Corradi, Giuliano Ferrari, Nando Ganassi, Federico Macchi, Nicolò Medici, Fabiana Montanari, Sara Paderni, Claudio Pedrazzoli, Cinzia Ruozi, Gianni Bertucci (Movimento 5 Stelle), Alessandro Miglioli (Verdi e Possibile), Rosario Martorana (Lista Massari)